

che intendono usufruire del prestito a domicilio, dovranno sottoscrivere l'apposita scheda dove il titolo del libro è stato preventivamente annotato; dovrà essere restituito obbligatoriamente entro un mese. La perdita o il deterioramento del libro — è scritto nell'apposito regolamento comportano, da parte del socio, il risarcimento del danno al Circolo, pari al valore commerciale del libro stesso. Possono usufruire del servizio anche i non soci (studenti, laureandi, ricercatori, giornalisti ecc.) che avessero bisogno di consultazioni specifiche.



Durante l'inventario e la catalogazione del vecchio materiale, il dr. Grossi ha riscontrato la mancanza di diversi volumi: 25 di narratori stranieri, 19 di scrittori italiani, 41 raccolte di riviste d'epoca e 5 opere sulla città di Ascoli. Nel segnalare tale mancanza (ma che fine avranno fatto?) Grossi ha invitato il Presidente Gentili a considerare l'opportunità di stanziare annualmente in bilancio una somma da destinare all'aggiornamento della Biblioteca attraverso l'acquisto di opere di narrativa, mo-

nografiche e saggistica di accertato valore letterario e culturale, non escludendo, ovviamente, pubblicazioni di carattere storico, artistico, letterario e folcloristico riguardanti la città di Ascoli e quant'altro attinente. Non va dimenticato, poi, che la Biblioteca è a disposizione di tutti durante le ore di apertura del Circolo.

Il Sodalizio ascolano è nato nel 1888 e quindi oggi è al suo 103° anno di vita. Antonio Gentili lo presiede da un lu-

stro e sotto il suo impulso il Circolo è stato protagonista di numerose iniziative di contenuto culturale e sociale che gli hanno restituito un ruolo di primaria importanza nel quadro cittadino.

Per gli ascolani, insomma, il Circolo continua ad essere preciso punto di riferimento e l'attivazione della Biblioteca, grazie al valido supporto del dr. Grossi, è un fiore all'occhiello di cui il Circolo stesso può andare giustamente fiero.

La vocazione culturale del

Circolo Cittadino di Ascoli Piceno sembra aver trovato una singolare conferma da un artistico reperto rinvenuto durante recenti lavori di restauro.

Nell'androne dell'ingresso principale è venuta alla luce un'edicola raffigurante la Madonna di Loreto, datata XIII-XIV secolo. L'icona è in buono stato di conservazione e, secondo gli esperti, è stata realizzata da un artista contemporaneo del maestro di Ascoli e del maestro di Offida.

**Dott. Ing. Alberto Nardinocchi**

Via Cellini - Tel. 43411 - Ascoli Piceno

*Tutti gli impianti idrotermici e di condizionamento*

**trasformazioni ad alto livello  
professionale di impianti  
GAS-METANO**